

LUTTO LA MORTE IERI MATTINA IN CASA. DOMANI I FUNERALI

## Fabio Spotti, il decano dei Marciatori parmensi

Scomparso a 82 anni il presidente del gruppo sportivo. Era stato impegnato anche nella Fidal e nel Cus Parma

È morto improvvisamente ieri mattina nella sua casa di via Scaramuzza, per un attacco cardiaco, Fabio Spotti, 82 anni, presidente dei Marciatori parmensi e giudice Fidal (Federazione italiana di atletica leggera).

Nato il 12 giugno 1928 a Golesse, Spotti aveva iniziato giovanissimo a lavorare alla Cassa di Risparmio, dove era rimasto per tutta la carriera. Appassionato di sport e amante della vita all'aria aperta, dopo alcune esperienze come calciatore, portiere ed arbitro, aveva trovato nella marcia non competitiva la sua passione. Era stato, nel 1974, fra i fondatori dei Marciatori parmensi (gruppo podistico amatoriale che oggi conta circa 160 tesserati), divenendone segretario, vicepresidente e poi presidente.

Dal 1980 al 2005 era stato anche segretario Fidal e aveva lavorato come volontario alla segreteria della sezione atletica del Cus Parma. Da molti anni era anche giudice Fidal: il suo ultimo impegno in questa veste il 15 ottobre scorso, in occasione del meeting di chiusura della stagione in pista al campo scuola Lauro Grossi. Era anche consigliere del Comitato marce provinciale della Fiasp (Federazione italiana amatori sport per tutti).

Nonostante un intervento al ginocchio subito qualche anno fa, che lo aveva costretto a interrompere la corsa a favore di lunghe camminate, Fabio Spotti era sempre in prima linea nelle attività dei Marciatori parmensi e restava «l'anima» del gruppo. Proprio domenica scorsa - nonostante il tempo inclemente - era a Toccalmatto per accogliere i partecipanti e per l'iscrizione dei gruppi ad una camminata che si era tenuta nonostante la pioggia.



Lutto Fabio Spotti durante un'iniziativa dei Marciatori parmensi.

«Spotti era l'emblema della pacatezza e della calma. Gentile, disponibile, non l'ho mai visto arrabbiarsi o alterarsi con nessuno. Per questo era ben voluto da tutti ed era un giudice ideale», lo ricorda Fabio Terzoni, presidente di Fidal Parma.

«Un carattere d'oro, imbattibile e preciso nella contabilità e abile nei rapporti con gli sponsor. Lo piango come un fratello», dice emozionato Franco Riva, vicepresidente dei Marciatori parmensi.

Oltre all'impegno sportivo, Spotti - uomo di fede, che non mancava mai l'appuntamento domenicale della messa nonostante gli impegni podistici - era anche attivo come volontario nell'aiuto ai malati. Venticinque

anni fa era stato uno dei soci fondatori dell'A.V.O. (Associazione volontari ospedalieri), un gruppo che non aveva mai lasciato e per il quale, come ricorda un'altra delle fondatrici, Rosalia Zanichelli, «aveva sempre fatto la sua parte, con umiltà ed impegno».

Fabio Spotti lascia la moglie Anna Del Bono, alla quale era molto legato e con la quale l'anno scorso aveva festeggiato i 50 anni di matrimonio, il figlio Michele (anch'egli bancario) e la nipotina Anna di due anni, cui era molto affezionato. I funerali si terranno domenica mattina alle 11,30 in Santa Croce e saranno officiati da don Gian Pietro Poggi. Quindi la salma sarà tumulata nel cimitero di Baganzola. ♦

COLLANA PRESENTATI AL TPALAZZO



TPalazzo Il gruppo di lavoro della Fermoeditore.

## Da Fermoeditore sei volumi «multisensoriali»

Damiano Ferretti

Sin dall'inizio, ogni progetto deve stimolare la fantasia di chi lavora sull'opera e, poi, di chi la acquisterà ed il risultato finale sarà sempre un pensiero-sentimento trasformato in un libro-oggetto.

E' con questa filosofia che Fermoeditore - casa editrice parmigiana nata soltanto due anni fa -, ha realizzato i sei volumi che sono stati presentati ieri mattina nella prestigiosa sala del TPalazzo: «Walkabout» di Giorgio Gennari, «Uno» di Giampaolo Ricò, «Goldfish» di Alessio Alberici, «La scomparsa della cucina» di Giovanni Ballarini, «Dynamite stories» di Danilo Coppe e «Astralia» del Gruppo Astrofili di Collecchio. Prodotti - dietro a una precisa scelta - interamente in Italia, i manufatti esposti dalla casa editrice rappresentano il punto d'incontro fra antica tradizione libraria e moderne tecniche tipografiche, e sono oggetti di design capaci di suscitare emozioni estetiche e tattili.

Dal racconto al fumetto, dal saggio alla fotografia, i volumi di Fermoeditore presentano un filo conduttore comune: sono pezzi rari attenti ai dettagli con l'obiettivo finale di vedere e di toccare il prodotto. Studati per piccole tirature, hanno carte e rilegature

pensate con cura, illustrazioni di talento e immagini evocative; gli elementi grafici, fotografici o descrittivi, i materiali e le soluzioni cartotecniche sono scelti in modo da esprimere al meglio l'anima di ogni progetto. Rivolta anche al mercato internazionale, la produzione - pochi titoli ogni anno - prevede sia collane sia produzioni estemporanee, configurandosi come una serie di idee «in progress», senza limiti alla tipologia dei lavori pubblicabili.

«E' importante sottolineare - dice Fermo Tanzi, fondatore e anima della casa editrice - la particolarità di questi progetti dal punto di vista dello studio non solo grafico, ma anche della sperimentazione e dello studio cartotecnico che in questo periodo, invece, l'editoria non propone. Sono tutti volumi molto caratteristici soprattutto per il fatto che così tante tecniche di stampa e di cartotecnica siano state unite nei progetti singoli. Il nostro scopo - conclude - è appagare vista, tatto e immaginazione in un'esperienza multisensoriale: nei testi narrativi come nelle opere di puro godimento estetico, il libro è considerato materia da plasmare e interpretare». La distribuzione dei volumi avverrà - per il momento - solo online (www.fermoeditore.it) e nei maggiori internet bookshop. ♦

DONO ALLEMATOLOGIA DAI GENITORI DEL GIOVANE



Cerimonia Un momento della consegna delle chiavi della Panda.

## Lotta alla leucemia Un'auto per i medici in ricordo in Emiliano

Emiliano Fontana è scomparso a 28 anni. La Panda servirà per le cure domiciliari

Alessia Ferri

I genitori e gli amici di Emiliano Fontana, strappato alla vita a soli 28 anni da un nemico chiamato leucemia, ieri hanno donato all'unità operativa di Ematologia dell'ospedale Maggiore una Fiat Panda. Un gesto importante, realizzato grazie ad una raccolta fondi, che permetterà di rendere ancora più efficace il servizio di cure domiciliari attivo grazie al lavoro di medici e volontari del reparto.

«Questa auto si aggiunge ad un'altra già in uso, grazie alla quale riusciamo a prestare alcune cure domiciliari ai pazienti che, in questa maniera, possono curarsi senza lasciare il proprio ambiente familiare», spiega Marcellina Mangoni, vice presidente dell'Ail (Associazione italiana contro le leucemie) di Parma durante la consegna delle chiavi, avvenuta per mano dei genitori che, commossi, hanno spiegato come, per loro, i volontari del reparto siano stati angeli «che con il loro amore e la loro dedizione hanno permesso a nostro figlio Emiliano di rispar-

miarsi molti viaggi all'ospedale».

Un sentimento che li ha spinti a fare qualcosa di concreto per tutte le persone che si trovano e si troveranno nella stessa situazione. Tante, purtroppo, al punto che, fino ad oggi, fare fronte a tutte le richieste è stato impossibile. «Speriamo di riuscire a fare ancora meglio», dice il presidente dell'Ail di Parma, Vittorio Rizzoli, che sottolinea l'importanza del servizio, soprattutto dal punto di vista psicologico «perché un malato, finché non entra in ospedale si sente un po' più sano e la sua forza di volontà aumenta».

Una forza che, a Emiliano, scomparso lo scorso febbraio, non è bastata ma che, forse, potrà servire ad altri, che combatteranno e vivranno anche per lui. Lui che, come ricorda l'assessore comunale al Sociale, Lorenzo Lasagna, «ha vissuto una vita per la comunità, lavorando anche a molti progetti per i ragazzi, come la realizzazione del Centro Giovani Montanara, nel quale è presente una sala che porta il suo nome». Un ragazzo come tanti, che ha lasciato in tutti quelli che l'hanno conosciuto un vuoto immenso e che ha fatto toccare con mano il senso di una sconfitta. «Inaccettabile ma che non deve mai farci perdere la speranza», conclude il responsabile dell'agenzia comunale alla Salute, Fabrizio Pallini. ♦

EMOZIONI D'AUTUNNO  
Solo ad Ottobre, prezzi speciali e prima rata nel 2011.

Divano Volare in vera pelle con 2 relax da € 1.800, anche da € 75 al mese.

Da noi, l'autunno è la stagione delle emozioni. Scopritelo con le offerte speciali sui nostri modelli, ideati nel Centro Stile Natuzzi e prodotti nei nostri stabilimenti. Un esempio? Volare, il divano 3 posti (216x106 cm) in vera pelle con due meccanismi relax è in offerta da € 1.800 anziché € 2.660. E potete scegliere di pagarlo a soli € 75 al mese con prima rata nel 2011.

by natuzzi  
DIVANI & DIVANI

PARMA - Viale Mentana, 108 - Tel. 0521/282343